
SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2014

**RESOCONTO DELLA SEDUTA
dell'Assemblea ATA**

VENERDI' 21 NOVEMBRE 2014

(Approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 1 del 02/03/2015)

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2014

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. In questa Assemblea il punto principale all'ordine del giorno sarà l'approvazione dell'impianto TMB di Corinaldo. Vi dico brevemente come abbiamo pensato di strutturare la delibera per essere chiari. Al momento ancora è previsto il recupero dei rifiuti che devono andare in discarica e che hanno ancora un potere calorifero, però sappiamo che in questi giorni, in pratica il 13 novembre, è già stata approvata questa modifica alla Camera dei Deputati senza tanti intoppi, quindi pensiamo che questo processo prosegua in maniera liscia e scorrevole anche al Senato.

Siccome noi abbiamo dei tempi molto molto ristretti, per non incappare in intralci procedurali, la struttura ha pensato di presentare il progetto per intero, quindi trattamento meccanico-biologico più CSS. Però siccome noi sappiamo che sia l'Assemblea che diversi Consigli Comunali si erano pronunciati in maniera contraria alla presenza del CSS, questa delibera è strutturata in modo che appena la legge prevederà che non è più necessario il CSS, senza ritornare in Assemblea, il CSS sarà automaticamente stralciato da questo progetto. Quindi di fatto l'approvazione prevede il progetto intero, però appena questo automatismo scatta per legge noi andremo a fare soltanto l'impianto per il trattamento meccanico-biologico.

Io credo che sia una cosa di buon senso e ci mette comunque a riparo da intralci procedurali visti i tempi ristretti che abbiamo per realizzare l'impianto entro il 31/12/2017 e anzi dover rendicontare alla Regione un mese prima, quindi la nostra data ultima è il 30 novembre, dobbiamo scorrere senza perdere tempo e evitare intoppi, però ci mette anche al sicuro da una spesa che appena la legge non la prevedrà più è una spesa inutile quindi un ulteriore aumento che potrebbe ricadere sui cittadini. Poi la struttura vi spiegherà bene sia come è conformato il progetto e i relativi costi.

1° punto ordine del giorno “Approvazione verbale seduta precedente”

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Direi di procedere con il primo punto all'ordine del giorno che è l'approvazione del verbale della seduta precedente. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Il Comune di Loreto e Poggio S. Marcello. Per il resto unanime.

ESITO VOTAZIONE:
PROPOSTA APPROVATA
(vedi prospetto votazione Allegato 1)

2° punto ordine del giorno “Impianto TMB: approvazione progetto preliminare e schema di APQ per il finanziamento con fondi FAS (ora FSC) e decisioni in merito alla successiva verifica del progetto”

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Passo la parola a Simonetta Scaglia.

Simonetta SCAGLIA, *co-Direttore ATA*. Volevo precisare meglio le premesse della Presidente. Noi oggi abbiamo un unico progetto preliminare ai sensi del decreto sugli appalti, il 163, che è quello che ci richiede la Regione per firmare l'APQ e questo progetto, così come era stato studiato all'inizio appunto prevede questa linea di CSS. Quindi noi giustamente approviamo oggi questo progetto perché è l'unico che abbiamo con la 'p' maiuscola come progetto, però approviamo anche uno schema dei costi relativi solo al TMB, che andranno inseriti nell'APQ regionale, per cui già oggi stabiliamo di andare avanti solo con il TMB, rinviando invece ogni valutazione sulle forme di recupero che ci serviranno comunque per arrivare alle scadenze previste per il 2020, perché come sapete non si parla più

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2014

solamente di percentuali di raccolta, ma anche di effettivo recupero, quindi più avanti troveremo una soluzione. Praticamente per riepilogare velocemente quello che ci siamo detti nelle sedute precedenti, noi stiamo cercando di mantenere il finanziamento regionale, che è dato dai fondi FAS per circa 4.700.000 e i fondi regionali di un milione e mezzo circa, per un totale di 6.310.000. Però per mantenerli dobbiamo firmare urgentemente l'APQ.

La Regione ci ha chiesto, dopo l'esito di questa Assemblea di incontrarci lunedì 24 per fissare la data della firma di questo documento, perché già solamente con l'importo del TMB abbiamo un importo diverso da quello che era nello schema che aveva approvato la Regione, come ricorderete, a luglio. Quindi dovranno loro fare piccole modifiche e una volta valutata la nostra delibera decideranno se devono andare in Giunta o se possiamo firmare direttamente. Quindi comunque i tempi ristretti sono diciamo a loro carico perché devono fare una relazione al Ministero, quindi abbiamo la certezza di firmarlo in tempi brevissimi. Come ricordava la Presidente, questi fondi ci saranno erogati sulla base di stati di avanzamento, ma abbiamo un termine perentorio che è il 31 dicembre 2017. Entro quella data noi dovremo aver pagato e quietanzato tutte le fatture e quindi per pagare vuole dire che dobbiamo avere l'impianto collaudato e pienamente funzionante entro il 31 dicembre 2017.

Lo schema di APQ approvato dalla Regione che oggi andiamo ad approvare allegato alla delibera ha una previsione molto restrittiva: se entro quella data non avremo adempiuto a quello che ho appena detto dovremo restituire l'intero finanziamento. Quindi se oggi si approva il progetto si deve procedere con tutto il proseguo dell'iter molto velocemente. Come specifica, anche i fondi regionali, quindi non legati ai FAS, seguiranno lo stesso iter perché ogni volta

che chiederemo un pagamento di ogni stato di avanzamento, ce li liquideranno in proporzione. Poi, anche se per poco, anche per un migliaio di euro dovremo anche solo per il TMB finanziare la parte mancante e come ci siamo sempre detti sarà un mutuo che andremo a caricare diciamo sulle tariffe piuttosto che fare un mutuo con impegni diretti dei Comuni.

Quindi nell'Assemblea di oggi come dicevamo dobbiamo approvare lo schema di APQ e delegare alla sottoscrizione, approvare il progetto preliminare già acquisito dall'ATA e dare mandato alla struttura di procedere poi con la seconda fase sempre prevista dal Codice degli appalti che è la verifica del progetto. Poi in una seduta successiva analizzeremo lo studio di fattibilità della Scuola di Agraria del Parco di Monza che ci è stato consegnato ieri, ma purtroppo non abbiamo gli elementi numerici per poter confrontare il costo tra CSS e la cosiddetta fabbrica dei materiali, ossia recupero di materia per cui abbiamo bisogno di altri approfondimenti. Nel frattempo come diceva la Presidente c'è in itinere l'approvazione dell'abrogazione dell'articolo del decreto legislativo 36, che ci impedirebbe di portare il sopravaglio così tal quale in discarica se ha un potere calorifico superiore a un tot di chilojoule e poi quindi iniziare a fare questo raffronto con le varie ipotesi impiantistiche tenendo anche conto che è in iter di approvazione anche il nuovo piano regionale. Adesso facciamo invece l'approfondimento tecnico dove vi illustra l'ing. Stella il progetto.

Ing. Massimo Stella, *Responsabile Tecnico ATA*. Buonasera, allora per quello che riguarda la parte tecnica facciamo un breve excursus per capire in base a quali elementi è stata effettuata la progettazione che vado a presentare.

La delibera dell'Assemblea di gennaio prevedeva di realizzare l'impianto nel

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2014

Comune di Corinaldo andando a convertire l'attuale impianto che gestisce la Forsu e veniva richiesto di tener conto di un auspicabile recupero di materiali, veniva dato mandato alla struttura di richiedere lo spostamento dei fondi, quindi ponendo una condizione ben precisa prima di cominciare con le attività di progettazione e procedere poi nella fase successiva all'acquisizione della società Cir Servizi. Una nuova delibera a marzo ha poi stabilito di effettuare puntualmente un approfondimento sulla fattibilità tecnica di fare recupero di materia dai rifiuti indifferenziati e di individuare la Scuola Agraria del Parco di Monza come soggetto per effettuare questo studio. Lo studio è stato affidato a fine maggio perché in mezzo c'è stato tutto l'iter amministrativo di verifica del soggetto incaricato, a fine luglio è stata inviata all'ATA la relazione conclusiva della prima fase e il 28 luglio questa Assemblea ha espresso parere favorevole all'avvio della seconda fase, parere favorevole che ricordo intanto consisteva nell'analisi puntuale sull'impianto di Corinaldo e è stato possibile avviarlo perché nel frattempo la Regione a luglio aveva autorizzato lo spostamento dei fondi, dal sito di Maiolati al sito di Corinaldo. A fine luglio sempre, quindi, è stata affidata anche la progettazione preliminare e questa progettazione è stata affidata prevedendo il trattamento meccanico-biologico e inserendo il recupero con CSS non avendo ancora sciolto la questione sulla modalità più opportuna di recupero. Il 22 settembre i progettisti hanno consegnato il loro lavoro per avviare tutta una serie di verifiche che sono state svolte in questo periodo fino al 5 novembre quando poi hanno effettuato la consegna ufficiale del progetto conclusivo. Rimane ancora qualche piccolo dubbio che però potrà essere sciolto nell'attività di verifica che sarà immediatamente successiva. Il 20 novembre, quindi ieri, dopo uno scambio di osservazioni è stata consegnata

anche la relazione da parte della Scuola Agraria del Parco di Monza, anche qui rimangono alcune riserve che devono essere ancora risolte.

La scelta di modalità di recupero tra produzione di CSS oppure recupero di materia necessita quindi sicuramente di un maggior approfondimento dal punto di vista tecnico sicuramente e conseguentemente poi da parte dell'Assemblea. Concordemente con gli uffici tecnici della Regione e della Provincia però possiamo procedere nell'immediato alla realizzazione della sola parte strettamente TMB, quindi quella necessaria al soddisfacimento della direttiva comunitaria per consentire lo smaltimento in discarica, presentando però un progetto che contempli anche la parte di recupero con la clausola però di poterla realizzare solo in un secondo momento. Il progetto, in sintesi, è rappresentato in questa planimetria, la parte in rosso sono tutte le parti esistenti dell'impianto di Corinaldo, è previsto un nuovo bio filtro in questa parte qua e un altro bio filtro qua, per riuscire a incrementare la capacità di filtrazione dell'aria estratta da tutto il fabbricato.

Altro aspetto, è previsto l'ampliamento di questa parte qui che è l'area di ricezione dei rifiuti dovendo ospitare un quantitativo ben superiore a quello odierno, in quanto dovrà ricevere tutti i rifiuti indifferenziati della provincia. Le parti poi B1, B2 ed A2, questa parte qua, sono quelle pensate per ospitare la parte recupero nello specifico, con produzione di CSS. Una planimetria tecnica è rappresentata in questa figura dove vediamo qua la parte di ricevimento dei rifiuti, c'è un primo trituratore destinato ad aprire i sacchi e quindi destinato al vaglio. Le parti, appunto, questa azzurra evidenziata è quella prevista come ampliamento e che comporta un incremento alla superficie ricettiva di circa il 50%, questa è l'altra parte nuova relativa al bio filtro interamente dedicato al trattamento dell'area estratta dalle bio celle, poi vedremo

più avanti meglio nel dettaglio, queste qui invece in giallo sono le parti relative alla produzione di CSS.

La zona relativa al trattamento meccanico è qui zoomata, vediamo il vaglio di prima che è quello destinato a separare la parte che dovrà essere sottoposta a trattamento aerobico, quindi la parte più organica dei rifiuti, la parte più di dimensioni inferiori, dalla parte invece più grossolana, quella alla quale si dovrà decidere che tipo di recupero si dovrà fare tra materia o energia. Sempre in giallo le parti relative al CSS che nel progetto possono essere completamente stralciate. Questa immagine è relativa alla parte del trattamento biologico, sono previste tredici biocelle per un ciclo di trattamento di circa venti giorni. Il quadro economico complessivo del progetto preliminare così com'è è pari a 9.000.000 di cui 6.945.000 sarà l'importo da porre a base di gara inerenti le opere civili, le opere elettromeccaniche e la progettazione. La restante componente, 2.055.000, sono relativi invece all'IVA, alla verifica della progettazione, imprevisti, commissioni e opere di compensazione. Andando a stralciare la componente relativa al CSS, l'importo del quadro economico scende a 6.920.000, di cui 5.200.000 da porre a base d'asta e 1.600.000 invece per importi accessori.

Abbiamo ipotizzato anche una bozza di tariffa in tre ipotesi: una volendo realizzare il progetto preliminare così come è oggi, la seconda stralciando la componente del CSS, la terza invece è stralciando oggi la componente del CSS per poi farla completamente ex novo in un periodo successivo. In questo caso quindi si tratterebbe di fare un progetto preliminare nuovo senza la parte CSS, cosa che è tecnicamente non fattibile dagli approfondimenti fatti con gli uffici tecnici provinciali, però giusto per vedere quanto avrebbe inciso sulla tariffa finale. Il finanziamento per tutte le ipotesi è chiaramente invariato, 6.271.000, comprensi-

vo sia dei fondi FAS che dell'ulteriore 1.300.000 mi sembra di finanziamento regionale. E quindi il mutuo passa da 79.000 euro a 349.000 euro nelle due ipotesi che abbiamo in valutazione. I costi operativi sono 1.510.000 euro all'anno, è previsto un utile del 10% sui costi operativi, andando a considerare i costi per il conferimento del CSS, il recupero che si può ottenere dalla vendita dei metalli, il conferimento in discarica ed un eco-indennizzo di tre euro per il Comune che ospita l'impianto come previsto dal Piano provinciale dei rifiuti, si arriverebbe nel caso di realizzazione subito del CSS, ad una tariffa di 105 euro più IVA e quindi circa 116 euro, stralciando invece la componente di CSS si abbattano notevolmente i costi di realizzazione, quindi la tariffa di conferimento scenderebbe a 97 euro. Incide anche il fatto che oggi come oggi, tra trasporto e conferimento, è più oneroso il collocamento del CSS rispetto al costo in discarica. A questi importi sono da aggiungere circa 3 euro per i Comuni oggi non appartenenti alla compagine societaria del Cir 33 Servizi, per un periodo di circa dieci anni, 3 euro a tonnellata. Abbiamo fatto quindi un'ipotesi, andando a valutare l'impatto sulle tariffe di un incremento, dovuto ad un incremento della tariffa di conferimento in discarica.

La discarica di Corinaldo ha attualmente in campo un iter per revisionare le tariffe, non siamo al corrente di quale importo, comunque ipotizzando un incremento immediato di 10 euro a tonnellata ci sarebbe una ripercussione sulla tariffa dell'impianto, andando da 116 euro a 119,44 oppure da 97 a 106,80 euro nei due scenari che stiamo analizzando. Andando avanti è auspicabile, prevedibile un ulteriore decremento dei conferimenti dei rifiuti indifferenziati, questo sicuramente va a produrre una riduzione dei conferimenti poi in discarica che potrebbe portare a una nuova revisione delle tariffe di smaltimento. Anche in questo caso abbiamo

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2014

fatto un'ipotesi, prevedendo un ulteriore incremento di 15 euro si arriverebbe nelle due ipotesi a 124,64 euro/tonnellata nel caso di produzione di CSS oppure a 121 euro invece senza produzione di CSS, sempre ai quali aggiungere i 3 euro a tonnellata per quei Comuni non costituenti il Cir 33 Servizi. Per ogni chiarimento sono qui a disposizione.

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Se non ci sono richieste di intervento mettiamo direttamente in votazione.

(VOCI DI SOTTOFONDO)

Sindaco di Santa Maria Nuova.

Angelo SANTICCHIA, *Sindaco di Santa Maria Nuova*. Io vorrei chiedere un chiarimento riguardo la stralciabilità del progetto, non ho capito bene se, perché nella presentazione ha detto che è stralciabile, però adesso non capisco per quale motivo dobbiamo in qualche maniera in questa sede andare in votazione senza lo stralcio del progetto, nel senso, suddividere il TMB quello che è il trattamento meccanico-biologico da quello che è il trattamento del CSS. Naturalmente ho visto la modifica che è stata fatta rispetto alla proposta che era stata inserita sul sito dell'ATA, in qualche maniera prendo atto della buona volontà da parte di chi ha voluto modificare questo, però ciò non toglie che oggi ci troviamo ad approvare un progetto omnicomprensivo di CSS, e se così è, che non è stralciabile la parte TMB, stralciabile dalla votazione, se ho capito bene viene in questa sede votato il progetto omnicomprensivo, come la legge vuole, se è così dò già il mio voto che sarà negativo.

Voterò contrario perché il progetto così come è, trattamento meccanico-biologico e produzione CSS, così com'è non è possibile essere votato il progetto. Poi ho capito che per quanto riguarda l'accordo, l'APQ con la Regione si prevederà solamente almeno nelle cifre, di prevedere solamente quello che riguarda il trattamento meccanico-biologico,

ma ciò non toglie che in questa sede andiamo ad approvare, comunque a votare un progetto che è comprensivo anche della produzione CSS, se ho capito bene (...). Se così è, ribadisco il voto contrario del Comune di Santa Maria Nuova al progetto omnicomprensivo e chiedo che possa essere stralciato in due, cioè votare proprio in questa sede la parte progettuale che è TMB e la parte progettuale che è l'aggiunta per il CSS. Non so se sono riuscito a spiegarmi e se ho capito bene, grazie.

Simonetta SCAGLIA, *co-Direttore ATA*. Cerco di spiegarmi meglio. Noi abbiamo, scusatemi mi ero dimenticata di dirvi appunto di questa sostituzione, ve l'ho consegnata ma era mia intenzione comunicarvi che c'era stato un cambiamento nella delibera perché abbiamo fatto un successivo approfondimento sia con la Regione, sia con gli uffici della Provincia che dovranno poi rilasciare l'autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'impianto. Allora, come vedete a pagina 2 della delibera, ve lo leggo così lo capiamo meglio. "Preso atto che da un confronto con la Regione si è verificato che il finanziamento regionale e FAS è finalizzato specificatamente alla realizzazione del TMB per sopperire alla mancanza di impianti di trattamento obbligatorio dei RUR da conferire in discarica, per cui si può ragionevolmente ipotizzare di realizzare tempestivamente il solo TMB e poter rinviare l'approfondimento in merito alla scelta di tipologia di lavorazione del sopravaglio dei rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, tra recupero energetico, ovvero di materia sulla base dello studio di fattibilità commissionato dall'ATA alla scuola agraria di Monza. Da un confronto con la Provincia - che sarà come ho detto prima l'ente che dovrà darci le autorizzazioni - è emersa la necessità, per superare l'iter autorizzatorio e rispettare quindi le prescrizioni suddette del piano

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2014

provinciale rifiuti", che vi ricordo rimane vigente finché noi non approveremo il nostro piano d'ambito che a sua volta deve attendere il piano regionale. Quindi qui nel piano provinciale è previsto che il progetto deve prevedere anche una forma di recupero per ridurre i conferimenti in discarica. Addirittura ci sarebbero delle scritte che riguardano anche l'allora CDR, ora CSS, però in ogni caso c'è un'apertura a forme di recupero per cui potremmo anche ipotizzare qualcosa di diverso. All'APQ è necessario comunque allegare un progetto ai sensi del codice degli appalti e quindi noi nell'iter che avevamo iniziato con le norme che avevamo a gennaio quando abbiamo deciso questo, abbiamo il progetto tutto intero.

Dopodiché quando andremo in gara otterremo come risultato della gara un progetto definitivo e questo sarà fatto in base alle decisioni che a breve prenderemo, nel senso se manteniamo questa linea anche nelle successive sedute di muoverci solamente con il TMB, anche per la mancanza di finanziamenti, il progetto definitivo potrebbe riguardare quindi solamente il TMB. Se al contrario, approfondendo lo studio sul recupero di materia si prendessero delle decisioni diverse, chiederemmo in sede di gara di valutare al posto del CSS questo recupero appunto di materia. Però oggi se vogliamo mantenere i fondi regionali, sia FAS che regionali puri, dobbiamo allegare allo schema di APQ un progetto e non è sufficiente questo perché se poi noi andiamo a realizzare un impianto soltanto per stralci con un importo inferiore, dobbiamo approvare anche il quadro economico rettificato che abbiamo allegato in delibera che ci porta quei 6.920.000 che abbiamo visto nelle slide. Quindi la Regione ci accetta questo nuovo quadro economico perché è supportato dal progetto che raccoglie tutta la descrizione di quello che si va a fare e per fortuna sono ben evidenti le parti che riguardano il TMB e la parte che riguarda il

CSS. Quando andremo in Provincia, mi ripeto per essere più chiara, hanno bisogno invece di un progetto che prevede in qualche modo un recupero e quindi si troveranno con il progetto di oggi in approvazione. Per quanto riguarda la Provincia, ci siamo confrontati, accetteranno anche qui che il recupero venga rinviato e qui abbiamo come abbiamo detto la norma in approvazione in Senato, abbiamo la norma regionale che ci dà anche delle indicazioni sul recupero di materia, quindi anche la Provincia accetterà questa diversità di tempi di realizzazione e sicuramente vista l'urgenza di avere l'impianto TMB può essere ragionevole, se non vorrete fare qualcosa di diverso, iniziare a pensare alla seconda fase una volta che è praticamente terminato l'impianto di TMB. Quindi il pacchetto purtroppo è tutto intero, se vogliamo mantenere i fondi dobbiamo firmare l'APQ, se firmiamo l'APQ dobbiamo averci allegato un progetto preliminare, ma non basterebbe un progetto preliminare limitato soltanto al TMB perché ci fermeremmo sull'iter autorizzatorio. Fermarsi nell'iter autorizzatorio vuol dire perdere di nuovo i fondi regionali perché non arriveremo al 31 dicembre 2017 con l'impianto in funzione.

Maurizio MANGIALARDI, *Sindaco di Senigallia*. Grazie Presidente, Dopo un anno e mezzo che ci siamo girati intorno finalmente arriviamo ad assumere una decisione, rispetto alla quale intanto anticipo il voto fortemente positivo del Comune di Senigallia, perché quando quel territorio il Cir 33 faceva la raccolta porta a porta, a Parma costruivano l'inceneritore, quando noi abbiamo pensato di riconvertire in maniera resiliente l'impianto di Corinaldo, l'inceneritore di Parma l'hanno attivato. Allora dentro questo ci sta la necessità di valorizzare questo territorio per le scelte che sul piano provinciale ha fatto, oggi capisco il delta che esiste sul piano normativo tra la

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2014

volontà espressa e rimarcata, almeno dalla gran parte di tutti (...) di utilizzare solo il TMB e quindi il CSS noi non lo vogliamo come non volevamo il CDR (...), questo territorio non lo vuole.

Capisco però l'obiettivo primario che è firmare l'APQ e procedere rapidamente al percorso che deve essere quello del progetto definitivo esecutivo rispetto alle quali, siccome parliamo tra gentiluomini e tra amministratori competenti e seri che se si prendono un impegno poi vigilano pure e quindi quel pezzo lì noi non lo vogliamo però vogliamo arrivare a dare lo start up a quel pezzo del nostro processo del ciclo integrato dei rifiuti indispensabile, perché io ho visto la relazione dei revisori dei conti che ci dicono 'attenzione', adesso stasera nella relazione ci viene rimarcato, non è che ne perdiamo, ne perderemo un pezzo di finanziamento, lo perdiamo tutto se non ottemperiamo alle indicazioni che arrivano da quelle date, è così?

Siccome io non sono disponibile a perdere ulteriore tempo perché questa decisione per me, ovviamente mi rimetto sempre alla necessità di approfondimento, alla necessità di conoscenza, a qualche impuntatura, a più di un'impuntatura e a tante valutazioni che qualche volta facciamo e che ci riportano dopo 17 mesi (...) perché qui siamo, io non sono disponibile a perdere quei finanziamenti perché stanno dentro al progetto. Il Comune di Senigallia lascia a verbale che se dovessimo perderli io non sono disponibile a tirare fuori nemmeno un euro perché per me quel progetto, questo progetto con il TMB e basta poteva aver avuto lo start up un anno e mezzo fa, comprese le relazioni con la Regione perché la Regione, lo possiamo dire qui, ha giocato dentro alle nostre indecisioni perché se ci fosse stata una decisione inequivocabile allora quello che abbiamo ottenuto a maggio (...) lo potevamo affrontare con determinazione un anno prima e modificarlo come l'abbiamo ottenuto in

quella fase.

Quindi io ribadisco che per noi il CSS è un tema che nemmeno si pone, perché noi non ci siamo posti quando siamo partiti, almeno parlo per il pezzo del Cir 33, non ce lo siamo posti allora e quindi tant'è che facevamo un impianto di trattamento per il compost di qualità, perché per noi la filiera era quella. Poi purtroppo io dico il mondo è cambiato, è cambiato ripetutamente, reiteratamente e dobbiamo essere in grado di rileggerlo, quindi facciamo un impianto del trattamento del secco, questo è indispensabile, e il compost di qualità rimane quasi una chimera, però l'intelligenza, la capacità e l'approfondimento, io ringrazio tutti i tecnici che hanno lavorato, ci hanno messo nelle condizioni di decidere, approfondiamo la proposta che ci è arrivata dalla Scuola Agraria del Parco di Monza perché lì ci può essere anche la soluzione che contempla le necessità non semplicemente delle prescrizioni del piano provinciale, ma quelle che abbiamo fatto in questo territorio che mette nel recupero l'elemento di priorità rispetto alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti.

Quindi io Presidente la saluto con grande positività, penso che rimanga a verbale la contrarietà sul CSS, ma non mi permetto di fermare il percorso perché oggi queste sono le condizioni. Poi ritorneremo, siccome la decisione sarà squisitamente amministrativa e politica, anzi facciamo così, politica e amministrativa ritorneremo qui e vedremo tecnicamente come si può aggirare quel pezzo di prescrizione, sperando che nel frattempo sia a livello parlamentare, che regionale, che provinciale, siano attivati i percorsi per aggiustare il rispetto a questo tipo di volontà. Quindi Presidente grazie, sono molto soddisfatto oggi di questa decisione che andremo ad assumere, lavoreremo tutti in modo che quella data, che adesso non mi ricordo, però venga rispettata per non perdere nemmeno un euro, rispetto al quale vale quello che ho detto, noi non lo

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2014

tiriamo fuori.

Giancarlo CARBINI, *Vice Sindaco di Maiolati*, Velocissimo, sottoscrivo due volte quello che ha detto l'amico Maurizio Sindaco di Senigallia e aggiungo soltanto una precisazione: noi votiamo questa delibera perché c'è un elemento che potrebbe anche dar ragione ad Angelo, nella presentazione non ci sono dubbi, quindi ci sono due volte dubbi sulla scelta, la volontà politica dell'Assemblea è quella di non volere il CSS, non abbiamo dubbi, quindi precisato questo, quanto ha detto la dottoressa Scaglia, "si potrebbe se", no non esiste 'se', la volontà politica è questa, per quanto mi riguarda, per quanto riguarda Maiolati e quindi ribadiamo niente CSS e se deve essere inserita agli atti la presentazione, chiedo che venga tolta la parola 'dubbi'.

Tiziano CONSOLI, *Sindaco di Poggio San Marcello* – Un'osservazione in merito al fatto che in ogni caso stiamo parlando di una riconversione di uno stabilimento che era nato per altre funzioni, quindi vorrei sottolineare un aspetto che secondo me non è secondario ed è il motivo per cui mi vede contrario ad essere favorevole a questa votazione, perché vengono riutilizzati altri fondi di natura chiaramente regionale provenienti dall'Europa e vengono asserviti a questa riconversione della struttura. Quindi se una struttura prima non funzionava ora la riconvertiamo, secondo me c'è qualcosa che prima non andava e che oggi andiamo a rimodificare. Questa è un'impostazione, un'osservazione di natura politica che voglio fare.

Sull'altra questione chiaramente è meglio che i rifiuti riusciamo a conferirli in un posto dove chiaramente sta vicino a noi, nella nostra zona, con tutte le necessarie autorizzazioni di cui prima si parlava, questo è un aspetto che interpreto positivamente.

Per quanto riguarda CSS è chiaro nutro forti

dubbi perché è chiaro che comunque deriva una combustione dall'isolamento della frazione secca, la parte residua, per cui anche lì nutrirei forti dubbi. Però la premessa secondo me la ritengo abbastanza fondamentale perché sono stati spesi dei soldi pubblici non indifferenti per realizzare quella struttura, noi oggi la andiamo a riconvertire, però d'altro canto mi rendo conto della forte volontà di poter comunque conferire in un luogo sul territorio, per cui il mio voto sarà un voto di astensione.

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Non vedo altri che chiedono di intervenire per cui metterei in votazione. Brandoni Sindaco di Falconara.

Goffredo BRANDONI, *Sindaco di Falconara*. A parte le scelte che dice Maurizio, CSS o no, non è oggetto di questa delibera, però io volevo dalla parte tecnica chiedere un approfondimento, qui parliamo di 9.000.000 no? (...) ma il costo dell'impianto quando lo mettiamo? Questa è una domanda, un chiarimento che vorrei.

Simonetta SCAGLIA, *co-Direttore ATA*. Questo è il costo della progettazione e realizzazione della parte nuova, cioè della conversione, quindi il progetto comprende questo. Poi a parte, come sapete, abbiamo commissionato la perizia e quello non è il costo dell'impianto ma è l'acquisizione delle quote della società da parte dell'ATA. Quello che dice lei andrà ad incidere nella tariffa, ma non in questa fase qua.

Goffredo BRANDONI, *Sindaco di Falconara*. Benissimo, allora, 9.000.000 più il costo dell'impianto. Poi tutto arriverà a tariffa o tutto lo dovranno pagare i cittadini, qui si parla di un valore dell'impianto di 4 milioni e mezzo, è aperta la diatriba 'la paga Conero Ambiente?' cioè i Comuni rimanenti oltre il Cir 33 o la pagheranno tutti a tariffa?

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2014

Ci rendiamo conto che da 9 arriviamo a 9 più 4 e mezzo, 13 e mezzo potremmo arrivare, non è così? Mi sto sbagliando? Dimostatemi che mi sto sbagliando perché può darsi pure che prendo una cantonata e non riesco a capire. Io la leggo così, allora siccome come diceva qualcuno di voi questa è una decisione più politica che tecnica (...) ritorno a dire che non ci rendiamo conto che siamo una Regione piccola e che se ci sono le leggi, e qui siamo tutti politici, si fa cambiare la legge regionale perché a quel punto i nostri cittadini spendono di meno ad andare a conferire negli impianti dove ci possono portare i nostri rifiuti, quelli dove attualmente li portiamo cioè invece di spendere 13 milioni e mezzo io sono convinto che la tariffa del cittadino di Falconara, di Cerreto d'Esi o di Senigallia sarà sicuramente minore se conferiamo questi rifiuti portandoli fuori provincia invece che buttar via 13 milioni e mezzo. Io pongo questo quesito, poi sicuramente passerà, io mi adeguo, però la penso così.

Simonetta SCAGLIA, *co-Direttore ATA*. Allora, l'impianto solo TMB è di 6.920.000 e il costo dell'acquisizione, in quelle slide di prima l'abbiamo ipotizzato diviso in dieci anni dovrebbe incidere, adesso poi faremo i conteggi fatti più attentamente, circa 3 euro nell'ATA. L'abbiamo diviso in 10 anni (...).

Massimo BACCI, *Sindaco di Jesi*. Io volevo un attimo precisare perché mi pare c'eravamo prima seduti un attimo confrontati sulle questioni che poneva Brandoni. In realtà mi pare che comunque l'impianto lui stava dicendo 4.700.000 o in mezzo, io ho sentito 5.700.000 come valutazione. Adesso è vero che rischiamo di dare i numeri al lotto però mi pareva che è questa la valutazione dell'impianto e credo che si sia fatto un errore grossolano non averlo considerato fin dall'inizio perché probabilmente cambiavano anche tutti i parametri legati poi alla

decisione finale. Pertanto credo che sia opportuno perché 3 euro mi sembra poco onestamente, se è 5.700.000 il valore.

Simonetta SCAGLIA, *co-Direttore ATA*. No la perizia che abbiamo messo in riassunto dentro la cartellina termina con una scelta che dovreste fare a livello politico, tra prendere il valore così come è venuto dalla perizia o considerare anche i contributi che sono stati nel tempo erogati da enti pubblici. Quindi siccome, ancora questa è una cosa da decidere, nelle varie riunioni si parlava che gli ex Comuni di Conero Ambiente dovevano restituire la quota restante senza i contributi, quella è indicata lì su circa 1.700.000 e i 3 euro si riferiscono a quella e corrispondono a circa 50.000 tonnellate all'anno di rifiuti per 10 anni. Se invece lo dividiamo tra tutti i Comuni adesso poi lo dovreste decidere, non lo so.

Massimo BACCI, *Sindaco di Jesi*. Questa è una decisione che credo vada presa il prima possibile perché sarà opportuno avere un quadro chiaro, non lo so, quando la prendiamo questa decisione?

Avevamo detto entro il 31 gennaio, io mi auguro che sia così però dai conteggi partiamo già da un valore che almeno io personalmente non l'ho indicato e tra l'altro valutazioni tecniche e politiche non esistono, esiste il valore di un impianto e su quello si discute. Comunque, altri due passaggi. Uno sul fatto che il CSS a livello di Consiglio Comunale dunque io ribadisco il fatto che siamo contrari anche noi, tra l'altro io ho mandato chiaro dal Consiglio Comunale di Jesi che è contrario al CSS, pertanto debbo assolutamente ribadire anche io che Jesi è contraria a questo tipo di soluzione, pertanto quell'investimento non può essere preso in considerazione. In più dico che entro il 31 gennaio va assolutamente chiarito quanto vale quell'impianto, no, quanto vale lo sappiamo, se passa poi (...) c'è la mozione di

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2014

Ancona che andrebbe spiegata perché è particolarmente articolata, se seguire l'iter che si era ipotizzato, cioè l'acquisto delle quote da parte dell'ATA o se fare tutto quel passaggio che è stato ipotizzato da Ancona. Ma comunque è un nodo da sciogliere perché cambia completamente poi la valutazione di tutto il percorso che è stato fatto, dunque credo che sia molto importante discutere anche di quello se non stasera, nel più breve tempo possibile insomma.

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Mi sono dimenticata di dirlo all'inizio infatti Sindaco Bacci sarà riconvocata a breve un'altra riunione ATA proprio per trattare questi due argomenti, sia la valutazione dell'impianto che la mozione che aveva proposto Ancona, che tra l'altro è stata richiamata anche questa mattina all'interno dell'Assemblea di Multiservizi dove erano molti di noi.

Fabio FIORILLO, *Assessore Comune di Ancona*. Intanto, così svelo anche il finale, vi annuncio il voto positivo alla delibera, perché la delibera parla del piano preliminare, quindi parlando del piano preliminare e visti i vincoli che abbiamo in termini di piano preliminare, chiaramente il voto è positivo.

Anche Ancona, voglio che questo venga messo a verbale, ha un mandato da parte del Consiglio Comunale del no al CSS, il che significa che se per qualche sventurato caso ci dovesse essere un orientamento sul definitivo differente, Ancona sarà costretta a votare contro proprio perché c'è questo mandato forte, vincolante del Consiglio Comunale.

Sugli altri aspetti che sottolineava il Sindaco Bacci, sono contento di quanto ha detto adesso la Presidente perché chiaramente Ancona ha chiesto di valutare tutte le cose che in questa ipotesi tariffa sono state valutate in (...) perché quei 3 euro di differenza sono effettivamente la maggior tariffa dovuta al fatto che quell'impianto ha

un valore e quell'impianto va restituito, quella parte di tariffa va restituita agli attuali proprietari. Quindi la differenza di 3 euro sono grosso modo quel valore, quindi va valutato come valorizzare questa differenza, va valutato esattamente se sono il 1.700.000, i 2.000.000 o i 5.000.000 delle varie stime perché ci sono una serie di punti non chiari ed è chiaro che se si passa da 2.000.000 a 5.000.000 la differenza non è 3 euro, è 6. Va valutato se il costo da mettere sulla tonnellata oppure se metterlo in termini forfettari per pro-quota di ATA. Vanno valutate tante cose, non è questa la delibera che fa valutare tante cose, sono informazioni che vanno considerate, vanno studiate e anzi richiedo proprio una convocazione al più presto dell'ATA per approfondire questi passaggi perché vanno approfonditi, è una richiesta che il Comune di Ancona fa da oltre un anno, quindi reitera la richiesta però per quella che è la proposta di questa delibera il voto è assolutamente favorevole e credo che vada mandata avanti.

(VOCI DI SOTTOFONDO)

Massimo SBRISCA, *Provincia di Ancona*. Allora tecnicamente e giuridicamente, praticamente sono due aspetti. L'aspetto giuridico è che tenendo conto dell'attuale normativa nazionale e dell'attuale pianificazione provinciale che risale al 2004 l'ultima modifica perché come ricorderete la modifica che si stava facendo nel 2011 non è potuta andare a compimento ma si è solo fermata ad una delibera del Consiglio Provinciale in quanto era stata tolta alla Provincia la competenza della pianificazione, quindi la Provincia aveva attivato un percorso di modifica e integrazione del piano che si bloccò e finì con un atto consiliare. Per cui siamo rimasti alla versione del piano provinciale dei rifiuti 2004. Allora sia il piano provinciale rifiuti 2004 che la norma nazionale pongono la necessità di avere un progetto che comprenda, il piano provinciale

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2014

dice una forma di recupero sostanziale di massa e di volume, non va, almeno in uno degli scenari, non va ad imporre la produzione di CDR, perché nel 2004 ancora si chiamava CDR, mentre la normativa nazionale invece continua a imporre i vincoli sul potere calorifico, quindi i rifiuti che hanno un potere calorifico superiore 13.000 Kj non possono essere smaltiti in discarica.

Rispetto a questo limite penso che quelli che seguono un po' più attentamente le questioni dei rifiuti sapranno che fino a oggi è in vigore una deroga che di anno in anno è stata sempre portata avanti, ma adesso rispetto a questa deroga c'è in corso il collegato ambientale che va sostanzialmente a togliere questa imposizione che peraltro era un'imposizione tutta italiana, quindi non discendeva da una direttiva comunitaria e pertanto il collegato ambientale è stato approvato alla Camera e in particolare questa questione è andata in approvazione senza problematiche, senza emendamenti fin dal suo iter iniziale quindi c'è, a quanto pare, una sostanziale condivisione di tutte le parti politiche rispetto a questa cosa. Evidentemente a oggi quel collegato passato alla Camera non ha avuto ancora il passaggio al Senato e quindi il sigillo finale, per cui adesso siamo in una fase di transizione dove da un lato c'è il piano provinciale vigente che non può essere modificato in quanto la modifica al piano regionale è ancora in corso e quindi l'ATA non può fare una nuova pianificazione, non può fare il piano straordinario d'ambito perché essendo in corso la modifica del piano regionale dei rifiuti dovrà procedere dopo l'approvazione del piano regionale dei rifiuti con l'approvazione del piano d'ambito, quindi in attesa del piano d'ambito vale il vecchio piano provinciale dei rifiuti. E quindi su questo non c'è nulla da fare.

Il piano provinciale dei rifiuti dice che va fatto un recupero, quindi in questa fase transitoria fino a che non si può fare la

modifica del piano d'ambito, finché vige la norma nazionale che dice che va rispettato il limite del potere calorifico è necessario da un punto di vista formale avere un progetto che preveda anche quella sezione, che però è prevista appunto in modo opportuno in termini di progetto, in termini anche di quadro economico, è prevista come un modulo dell'intero progetto proprio perché la Regione ha condiviso che il finanziamento vada per il TMB che peraltro è anche la parte che sostanzialmente è necessaria per rientrare nei parametri di pre-trattamento necessari per conferire in discarica.

Quindi la Regione giustamente dice "fai il TMB". Credo che nessuno abbia voglia di andare a finanziare oggi con la situazione, una parte di impianto che non è normativamente necessaria andando a incrementare ulteriormente la parte di mutuo e quindi innalzando ulteriormente la tariffa, ma questa è una scelta politica e di tecnico non c'è niente. Di tecnico c'è che si può andare avanti con il TMB ma presentando alla Provincia a livello di valutazione di impatto ambientale un impianto che preveda anche la linea di CSS perché l'impianto deve essere comunque intero sulla scorta del fatto che il piano provinciale prevede comunque che ci sia una forma di recupero di materia.

Ciò detto un progetto che preveda TMB e CSS per capirci parte nella valutazione di impatto ambientale quindi come una visione di impianto unico in modo tale che l'impianto in sé rientri dentro quelle che sono i limiti e le disposizioni della pianificazione provinciale, però all'interno del progetto stesso è l'ATA che dice alla Provincia, io comunque in base alle disponibilità finanziarie e in base alle urgenze, in base alla necessità di procedere velocemente, altrimenti perdo i fondi e altrimenti, tra l'altro per inciso, sono già oggi fuori da quelle che sono le deroghe comunitarie per il conferimento in discarica e sapete che tipo di percorso fanno i rifiuti perché voglio dire

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2014

anche questa cosa dell'impianto che so quanto costa, quanto non costa ma il non fare l'impianto quanto costa?

Oggi i rifiuti vanno nelle due discariche, viene fatta una tritovagliatura, il sottovaglio prende, parte va al Cosmari, dal Cosmari viene stabilizzato ne torna su l'80%, va anche a Ascoli, questo tric e trac in termini di trasporti comunque ha un costo.

Detto ciò ad ogni modo la Provincia accetterà il fatto che l'ATA dice io intanto vado avanti col TMB perché è la parte essenziale, è la parte che devo fare più urgentemente per non perdere i fondi che sono finalizzati a quell'obiettivo e per andare più velocemente possibile al rispetto delle direttive comunitarie sul pretrattamento dei rifiuti. Con ovviamente un progetto che però prevede anche di fare la parte che il piano provinciale esige, cioè quello del recupero di materia.

Ora da quando viene approvata la valutazione di impatto ambientale, l'autorizzazione integrata ambientale verrà data esclusivamente sulla parte TMB perché è quella che si attua, quindi lo scenario post autorizzativo è valutazione impatto ambientale per l'intero impianto, autorizzazione integrata ambientale per la parte di TMB che si attua. Parte il percorso che a quel punto è un percorso di gara d'appalto, quindi un percorso dove chi partecipa alla gara dovrà partecipare redigendo un progetto definitivo complessivo e poi nella parte di capitolato speciale verranno un po' disciplinate queste cose e quindi si chiarirà se poi il progetto esecutivo dovrà essere fatto per il solo TMB, come è probabile, in attesa di una decisione, di un completamento anche proprio delle scelte che in ATA devono essere fatte. Ciò detto è chiaro che nel momento in cui l'impianto fa il suo percorso dal punto di vista della gara d'appalto nel momento che si arriverà con la decisione a livello statale sul discorso del potere calorifico e la decisione sull'ATA sull'opportunità di recupero di materia in luogo del CSS o qualsiasi altra

diversa destinazione di quello che è il sopravaglio, si può andare a scegliere di fare una modifica sostanziale dell'impianto e riproporre la valutazione dell'impatto ambientale la nuova tipologia impiantistica per ciò che concerne la parte di sopravaglio che a oggi è descritta come trattabile con un CSS perché obbligatoriamente dobbiamo dire che ha un certo tipo di destino e domani può averne un altro ma un dopodomani potrebbe anche non avere nessun destino, perché se non c'è un'imposizione di fare, di mandare a recupero termico il materiale che ha un certo potere calorifico e il piano d'ambito decidesse che il recupero di materia su quantitativi così limitati, perché il sopravaglio stimiamo dei valori dell'ordine di 45.000 tonnellate, che saranno carta, plastica e compagnia bella se, credo che dopo questa poi questa sia anche una opportuna valutazione politica basata anche su valori tecnico-economici dell'operazione.

Perché se il valore tecnico-economico dell'operazione è tale che per tirare fuori 10 tonnellate di plastica si spende (...), credo che l'ATA abbia tutta la facoltà di scegliere di non recuperare un accidente da quel sopravaglio, scusate il termine ma è per farmi capire, da quel sopravaglio la spesa rispetto all'impresa e teniamo conto anche in termini ambientali perché per far camminare una macchinetta che fa la selezione ottica, che raffina (...) si consuma energia, si consuma acqua e quindi si consumano anche trasporti di materiali che laddove il gioco non valesse la candela in termini economici ambientali, l'ATA potrebbe decidere di fare un piano d'ambito dove dice quello che passa dal TMB e che viene stabilizzato se ne prende e se ne va in discarica così com'è.

E laddove non ci fosse più il vincolo del potere calorifico l'ATA avrebbe tutti gli strumenti giuridici per operare anche questo tipo di scelta.

(VOCI DI SOTTOFONDO)

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2014

Liana SERRANI, *Presidente ATA* – Bene se non ci sono altri che chiedono di intervenire chiedo alla dottoressa Scaglia di procedere con la votazione.

Simonetta SCAGLIA, *co-Direttore ATA*.

Agugliano non risulta presente

Ancona favorevole

Arcevia favorevole

Barbara favorevole

Belvedere Ostrense favorevole

Camerano favorevole

Camerata Picena assente

Castellbellino favorevole

Castelfidardo assente

Castelleone di Suasa favorevole

Castelplanio favorevole

Cerreto d'Esio è uscito

Chiaravalle assente

Corinaldo favorevole

Cupramontana è uscito

Fabriano favorevole

Falconara Marittima astenuto

Filottrano favorevole

Genga favorevole

Jesi astenuto

Loreto astenuto

Maiolati Spontini favorevole

Mergo astenuto

Monsano favorevole

Montecarotto favorevole

Montemarciano favorevole

Monte Roberto favorevole

Monte San Vito favorevole

Morro d'Alba assente

Numana assente

Offagna favorevole

Osimo favorevole

Ostra astenuto

Ostra Vetere favorevole

Poggia San Marcello astenuto

Polverigi favorevole

Rosora favorevole

San Marcello favorevole

San Paolo di Jesi favorevole

Santa Maria Nuova: contrario

Sassoferrato favorevole

Senigallia favorevole

Serra de Conti assente

Serra San Quirico astenuto

Sirolo favorevole

Staffolo assente

Trecastelli favorevole

Provincia di Ancona favorevole

ESITO VOTAZIONE:
PROPOSTA APPROVATA
(vedi prospetto votazione Allegato 2)

Approvata. Dobbiamo fare anche l'immediata eseguibilità, chiedo se confermate il voto, chi non lo conferma, per cortesia, alzi la mano. Quindi il voto è confermato.

3° punto ordine del giorno "Comunicazioni della Direzione"

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Ci sono comunicazioni da parte della Direzione?

Raffaello TOMASETTI, *co-Direttore ATA*. La commissione (per la selezione del Direttore) questa mattina si è riunita, abbiamo esaminato i candidati che a seguito della domanda si sono presentati. Noi abbiamo avuto sette domande, se ne sono presentati quattro, li abbiamo esaminati, gli esami sono terminati intorno alle 15 e lunedì faremo la terna in base a quello che è il bando che è stato approvato dall'Assemblea, lo trasmettiamo al Presidente perché poi, unitamente al comitato di coordinamento entro 20 giorni, ci sarà quella che è la designazione del nuovo soggetto che assumerà la direzione dell'ATA.

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Se non c'è altro la seduta è sciolta.

ASSEMBLEA ATA DEL 21/11/2014
VOTAZIONE N. 1 - VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Comune	Quota	% Assenti	% Presenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Rappresentante
Agugliano	0,92%	0,92%	-	-	-	-	-	
Ancona	18,08%	18,08%	-	-	-	-	-	
Arcevia	2,19%	-	2,19%	-	2,19%	2,19%	-	Fiorenzo Quajani
Barbara	0,35%	-	0,35%	-	0,35%	0,35%	-	Raniero Serrani
Belvedere Ostrense	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	Franco Morresi
Camerano	1,30%	-	1,30%	-	1,30%	1,30%	-	Massimo Piergiacomì
Camerata Picena	0,40%	0,40%	-	-	-	-	-	
Castellbellino	0,67%	-	0,67%	-	0,67%	0,67%	-	Andrea Cesaroni
Castelfidardo	3,17%	3,17%	-	-	-	-	-	
Castelleone di Suasa	0,45%	-	0,45%	-	0,45%	0,45%	-	Carlo Manfredi
Castelplanio	0,69%	-	0,69%	-	0,69%	0,69%	-	Barbara Romualdi
Cerreto d'Esi	0,72%	-	0,72%	-	0,72%	0,72%	-	Anna Maria Santinelli
Chiaravalle	2,53%	2,53%	-	-	-	-	-	
Corinaldo	1,36%	-	1,36%	-	1,36%	1,36%	-	Matteo Principi
Cupramontana	1,07%	-	1,07%	-	1,07%	1,07%	-	Enrico Giampieri
Fabriano	7,80%	-	7,80%	-	7,80%	7,80%	-	Claudio Alianello
Falconara Marittima	5,00%	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	Goffredo Brandoni
Filottrano	2,28%	-	2,28%	-	2,28%	2,28%	-	Lauretta Giulioni
Genga	1,08%	-	1,08%	-	1,08%	1,08%	-	Sauro Farinelli
Jesi	7,67%	-	7,67%	-	7,67%	7,67%	-	Massimo Bacci
Loreto	2,07%	-	2,07%	2,07%	-	-	-	Claudio Agostinelli
Maiolati Spontini	1,18%	-	1,18%	-	1,18%	1,18%	-	Giancarlo Carbini
Mergo	0,24%	-	0,24%	-	0,24%	0,24%	-	Antonio Cola
Monsano	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	Roberto Campelli
Montecarotto	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	Maria Giuseppina Vico
Montemarciano	1,76%	-	1,76%	-	1,76%	1,76%	-	Andrea Tittarelli
Monte Roberto	0,55%	-	0,55%	-	0,55%	0,55%	-	Marco Bini
Monte San Vito	1,15%	-	1,15%	-	1,15%	1,15%	-	Mirco Anselmi
Morro d'Alba	0,49%	0,49%	-	-	-	-	-	
Numana	0,66%	0,66%	-	-	-	-	-	
Offagna	0,39%	-	0,39%	-	0,39%	0,39%	-	Stefano Gatto
Osimo	6,01%	-	6,01%	-	6,01%	6,01%	-	Michela Glorio
Ostra	1,49%	-	1,49%	-	1,49%	1,49%	-	Abramo Franceschini
Ostra Vetere	0,90%	-	0,90%	-	0,90%	0,90%	-	Luca Memè
Poggio San Marcello	0,26%	-	0,26%	0,26%	-	-	-	Tiziano Consoli
Polverigi	0,76%	-	0,76%	-	0,76%	0,76%	-	Massimo Vaccarini
Rosora	0,39%	-	0,39%	-	0,39%	0,39%	-	Lamberto Marchetti
San Marcello	0,59%	-	0,59%	-	0,59%	0,59%	-	Leonello Luconi
San Paolo di Jesi	0,24%	-	0,24%	-	0,24%	0,24%	-	Sandro Barcaglioni
Santa Maria Nuova	0,84%	-	0,84%	-	0,84%	0,84%	-	Angelo Santicchia
Sassoferrato	2,63%	-	2,63%	-	2,63%	2,63%	-	Maurizio Greci
Senigallia	8,14%	-	8,14%	-	8,14%	8,14%	-	Maurizio Mangialardi
Serra de' Conti	0,83%	0,83%	-	-	-	-	-	
Serra San Quirico	1,01%	-	1,01%	-	1,01%	1,01%	-	Mario Bondoni
Sirolo	0,73%	-	0,73%	-	0,73%	0,73%	-	Franco Fanelli
Staffolo	0,66%	0,66%	-	-	-	-	-	
Trecastelli	1,42%	-	1,42%	-	1,42%	1,42%	-	Marco Sebastianelli
Provincia di Ancona	5,00%	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	Presidente Liana Serrani
	100,00%	27,74%	72,26%	2,33%	69,93%	69,93%	0,00%	Totale
		100,00%		72,26%		69,93%		

ASSEMBLEA ATA DEL 21/11/2014

VOTAZIONE N. 2 - APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE E SCHEMA APQ IMPIANTO TMB

Comune	Quota	% Assenti	% Presenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Rappresentante
Agugliano	0,92%	0,92%	-	-	-	-	-	
Ancona	18,08%	-	18,08%	-	18,08%	18,08%	-	Fabio Fiorillo
Arcevia	2,19%	-	2,19%	-	2,19%	2,19%	-	Fiorenzo Quajani
Barbara	0,35%	-	0,35%	-	0,35%	0,35%	-	Raniero Serrani
Belvedere Ostrense	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	Franco Morresi
Camerano	1,30%	-	1,30%	-	1,30%	1,30%	-	Massimo Piergiacomini
Camerata Picena	0,40%	0,40%	-	-	-	-	-	
Castellbellino	0,67%	-	0,67%	-	0,67%	0,67%	-	Andrea Cesaroni
Castelfidardo	3,17%	3,17%	-	-	-	-	-	
Castelleone di Suasa	0,45%	-	0,45%	-	0,45%	0,45%	-	Carlo Manfredi
Castelplanio	0,69%	-	0,69%	-	0,69%	0,69%	-	Barbara Romualdi
Cerreto d'Esi	0,72%	0,72%	-	-	-	-	-	
Chiaravalle	2,53%	2,53%	-	-	-	-	-	
Corinaldo	1,36%	-	1,36%	-	1,36%	1,36%	-	Matteo Principi
Cupramontana	1,07%	1,07%	-	-	-	-	-	
Fabriano	7,80%	-	7,80%	-	7,80%	7,80%	-	Claudio Alianello
Falconara Marittima	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	-	-	Goffredo Brandoni
Filottrano	2,28%	-	2,28%	-	2,28%	2,28%	-	Lauretta Giulioni
Genga	1,08%	-	1,08%	-	1,08%	1,08%	-	Sauro Farinelli
Jesi	7,67%	-	7,67%	7,67%	-	-	-	Massimo Bacci
Loreto	2,07%	-	2,07%	2,07%	-	-	-	Claudio Agostinelli
Maiolati Spontini	1,18%	-	1,18%	-	1,18%	1,18%	-	Giancarlo Carbini
Mergo	0,24%	-	0,24%	0,24%	-	-	-	Antonio Cola
Monsano	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	Roberto Campelli
Montecarotto	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	Maria Giuseppina Vico
Montemarciano	1,76%	-	1,76%	-	1,76%	1,76%	-	Andrea Tittarelli
Monte Roberto	0,55%	-	0,55%	-	0,55%	0,55%	-	Marco Bini
Monte San Vito	1,15%	-	1,15%	-	1,15%	1,15%	-	Mirco Anselmi
Morro d'Alba	0,49%	0,49%	-	-	-	-	-	
Numana	0,66%	0,66%	-	-	-	-	-	
Offagna	0,39%	-	0,39%	-	0,39%	0,39%	-	Stefano Gatto
Osimo	6,01%	-	6,01%	-	6,01%	6,01%	-	Michela Glorio
Ostra	1,49%	-	1,49%	1,49%	-	-	-	Abramo Franceschini
Ostra Vetere	0,90%	-	0,90%	-	0,90%	0,90%	-	Luca Memè
Poggio San Marcello	0,26%	-	0,26%	0,26%	-	-	-	Tiziano Consoli
Polverigi	0,76%	-	0,76%	-	0,76%	0,76%	-	Massimo Vaccarini
Rosora	0,39%	-	0,39%	-	0,39%	0,39%	-	Lamberto Marchetti
San Marcello	0,59%	-	0,59%	-	0,59%	0,59%	-	Leonello Luconi
San Paolo di Jesi	0,24%	-	0,24%	-	0,24%	0,24%	-	Sandro Barcaglioni
Santa Maria Nuova	0,84%	-	0,84%	-	0,84%	-	0,84%	Angelo Santicchia
Sassoferrato	2,63%	-	2,63%	-	2,63%	2,63%	-	Maurizio Greci
Senigallia	8,14%	-	8,14%	-	8,14%	8,14%	-	Maurizio Mangialardi
Serra de' Conti	0,83%	0,83%	-	-	-	-	-	
Serra San Quirico	1,01%	-	1,01%	1,01%	-	-	-	Mario Bondoni
Sirolo	0,73%	-	0,73%	-	0,73%	0,73%	-	Franco Fanelli
Staffolo	0,66%	0,66%	-	-	-	-	-	
Trecastelli	1,42%	-	1,42%	-	1,42%	1,42%	-	Marco Sebastianelli
Provincia di Ancona	5,00%	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	Presidente Liana Serrani
	100,00%	11,45%	88,55%	17,74%	70,81%	69,97%	0,84%	Totale
		100,00%		88,55%		70,81%		